

Commissione von der Leyen

Un'Europa più verde, più digitale e più socialmente giusta



1/12/2019 - LA COMMISSIONE VON DER LEYEN ENTRA IN CARICA



Il Green Deal europeo



Varato l'11/12/2019, dimostra l'impegno dell'UE a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Il **Green Deal europeo** è sancito dalla legislazione dell'UE con la **legge europea sul clima** (04/03/2020). Il 14/01/2020 viene presentato il piano di investimenti del Green Deal europeo e del meccanismo per una transizione giusta.

La Commissione europea ha adottato il pacchetto «**Pronti per il 55%»** (14/07/2021) di proposte per rendere le politiche dell'UE in materia di clima, energia, uso del suolo e delle foreste, trasporti e fiscalità idonee a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di **almeno** il **55% entro il 2030** rispetto ai livelli del 1990.





La Commissione ha adottato una nuova **strategia dell'UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici** che illustra in che modo l'UE può divenire più resiliente ai cambiamenti climatici entro il 2050.



La Commissione ha affrontato il problema della deforestazione, del degrado forestale e del ripristino all'interno e all'esterno dell'UE con la strategia forestale dell'UE e la proposta di regolamento sulla deforestazione (16/07/2021).

Ha agito contro l'inquinamento su tutti i fronti con il piano d'azione per azzerare l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo (12/05/2021).





Dall'inizio di questo percorso e, nonostante due crisi globali senza precedenti, la maggioranza delle iniziative è stata presentata e i co-legislatori le hanno convertite in legge o sono sulla buona strada per trovare un accordo in quasi tutti i settori interessati.



La strategia UE per una mobilità intelligente e sostenibile, presentata l'11/07/2023, traccia un percorso chiaro verso una riduzione del 90% delle emissioni di gas a effetto serra dovute ai trasporti entro il 2050.





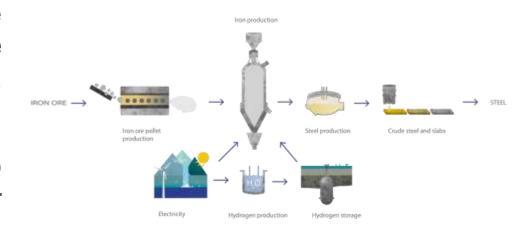
La Laura Maersk è la prima nave portacontainer al mondo alimentata a metanolo, prodotto a partire da fonti rinnovabili.

Entro il 2030 un quarto della flotta di Maersk dovrebbe funzionare con combustibili verdi, con un grande impatto sulla riduzione dell'inquinamento marino considerato che il 90% degli scambi mondiali avviene via mare.



Strategia dell'UE sull'idrogeno e investimenti a lungo termine

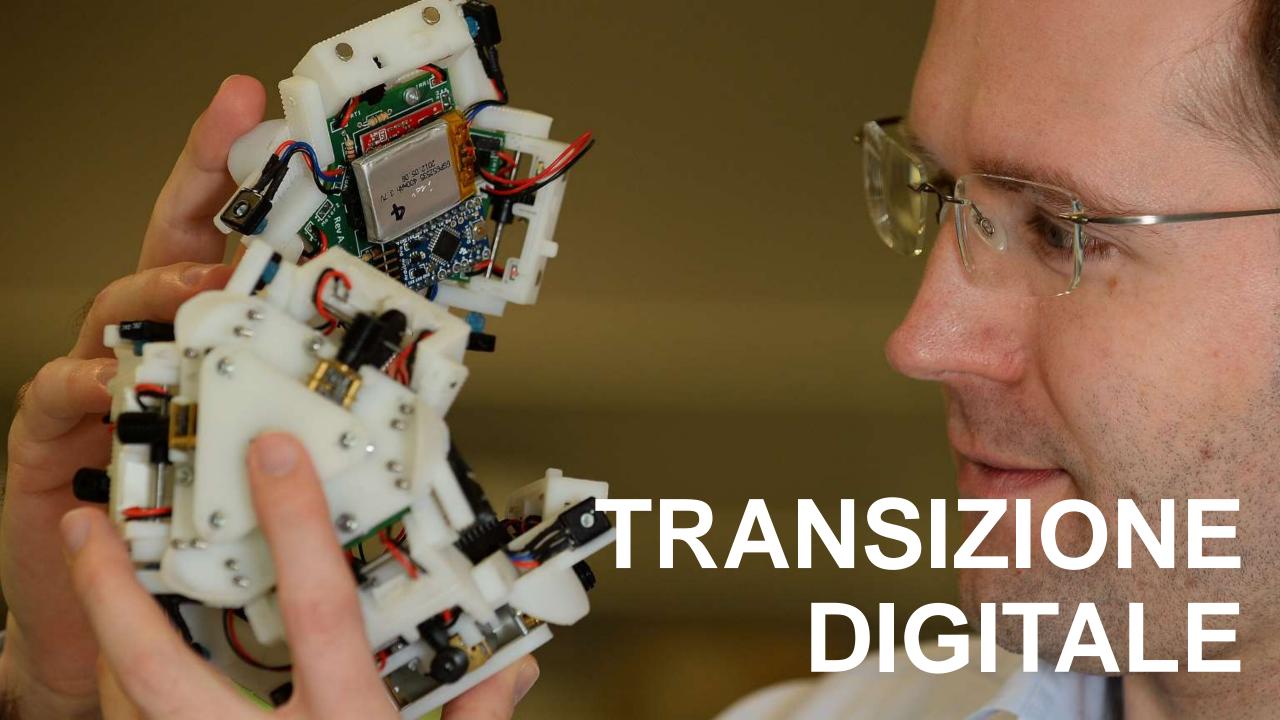
- Adottata nel 2020, la strategia esamina le misure necessarie per rendere l'idrogeno rinnovabile e a basse emissioni, un prodotto fondamentale nel sistema energetico.
- Oggi meno del 2% del consumo energetico europeo proviene dall'idrogeno, utilizzato principalmente per fabbricare prodotti chimici come la plastica e i fertilizzanti
- 15/12/2021 proposta di un nuovo quadro UE per decarbonizzare i mercati del gas promuovere l'idrogeno e ridurre le emissioni di metano.



Il **progetto Hybrit** nel nord della Svezia è un buon esempio di come l'idrogeno possa aiutare a rendere verdi le industrie, in quanto utilizza idrogeno da fonti rinnovabili anziché carbone per produrre ferro e acciaio senza emissioni di CO2.







Il decennio digitale europeo



Il 19/02/2020 la Commissione pubblica il programma per plasmare il futuro digitale dell'Europa.

Nel dicembre 2020 la Commissione ha proposto un'ambiziosa riforma dello spazio digitale con la legge sui servizi digitali e la legge sui mercati digitali.

Nel marzo 2021 la Commissione ha presentato una nuova visione per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030 e, nel settembre 2021, ha proposto un quadro di governance per conseguire gli obiettivi digitali per il 2030.



La legge sui servizi digitali

La legge sui servizi digitali (DSA) e la legge sul mercato digitale (DMA), entrambe in vigore da novembre 2022, mirano a creare uno spazio digitale più sicuro in cui siano protetti i diritti fondamentali degli utenti e a creare condizioni di parità per le imprese.

Costituiscono un unico insieme di norme che si applicano in tutta l'UE e creano:

- uno spazio digitale più sicuro in cui siano tutelati i diritti fondamentali di tutti gli utenti dei servizi digitali;
- condizioni di parità per promuovere l'innovazione, la crescita e la competitività, sia nel mercato unico europeo che a livello globale.





Digital Service Act (DSA)

Online marketplaces, app stores, collaborative economy platforms, social networks...

Online platforms and search engines with over 45 million users in the EU.

Intermediaries

Hosting services

Online platforms

VLOPs & VLOSEs

Internet access providers, domain name registries...

Cloud services, webhosting...



Timeline DSA











November 2022 Entry into force 17 February 2023 Publication of number of active users

April 2023 First designations Sep 2023
Obligations for
VLOPs and
VLOSEs become
applicable.
Must carry out
& report 1st risk
assessment

17 February 2024 DSC appointments, Board & application of all provisions Sep-Oct 2024
Latest date for
full risk
management
cycle,
incl. audit
implementation

Risk management yearly cycle



Strategia e legge dell'Ue sulla cibersicurezza



- 16/12/2020: la Commissione europea e l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza presentano una nuova strategia dell'UE per la sicurezza informatica per rafforzare la risposta collettiva dell'Ue alla minacce cibernetiche.
- Cybersecurity Act rafforza l'Agenzia dell'UE per la cibersicurezza (ENISA) e istituisce un quadro di certificazione della cibersicurezza per prodotti e servizi.
- 18/04/2023: la Commissione propone una modifica mirata della legge dell'Ue sulla cibersicurezza. Per consentire la futura adozione di sistemi di certificazione europei per settori quali la risposta agli incidenti, i test di penetrazione, gli audit di sicurezza e la consulenza.
- 18/12/2023: Il programma Europa digitale mette a disposizione 84 milioni di EUR per rafforzare l'IA e la cibersicurezza



AI Act

21 aprile 2021 - La Commissione propone un quadro normativo sull'intelligenza artificiale per garantire migliori condizioni per lo sviluppo e l'uso di questa innovativa tecnologia.

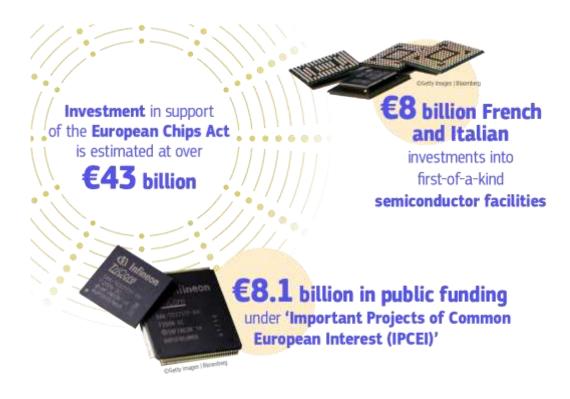
L'obiettivo è affrontare i rischi generati da usi specifici dell'IA attraverso una serie di norme complementari, proporzionate e flessibili. Tali norme forniranno inoltre all'Europa un ruolo guida nella definizione del gold standard globale.

9 dicembre 2023 - Il Parlamento ha raggiunto un accordo provvisorio con il Consiglio sul regolamento sull'IA. Il testo concordato dovrà ora essere formalmente adottato sia dal Parlamento che dal Consiglio per diventare legge dell'UE.





European Chips Act



Nel giugno 2023 la Commissione ha proposto di istituire una piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, al fine di stimolare la competitività.

21/09/2023 – Entra in vigore il Regolamento Ue sui chip che rafforzerà la sovranità strategica dell'Ue, rafforzando l'ecosistema dei semiconduttori nell'UE, garantendo la resilienza delle catene di approvvigionamento e riducendo le dipendenze esterne.





Salvaguardare l'uguaglianza e lo Stato di diritto e proteggere i nostri cittadini

Per costruire un'Unione dell'uguaglianza, la Commissione ha messo in atto politiche e misure per affrontare la discriminazione strutturale e gli stereotipi.

Ha inoltre avviato un dibattito inclusivo sulla cultura dello Stato di diritto in tutta l'UE.

La Commissione ha istituito nel 2020 un ciclo di esame dello Stato di diritto dell'UE, che è la base di un dialogo ricco, unitamente allo scambio di buone pratiche tra gli Stati membri.

La parità retributiva assume un ruolo centrale perché è una delle tante espressioni dell'eguaglianza e dell'emancipazione.

Nel 2021 la Commissione europea ha proposto misure vincolanti per la trasparenza retributiva, che hanno condotto all'entrata in vigore della direttiva sulla trasparenza retributiva a giugno 2023.





Principali obiettivi per il 2030 del piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali



Almeno il 78% della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni dovrebbe avere un'occupazione entro il 2030



Almeno il 60% di tutti gli adulti dovrebbe partecipare ogni anno a corsi di formazione entro il 2030



Una riduzione di almeno 15 milioni del numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale



Strategia per la parità di genere 2020-2025

Principali obiettivi raggiunti su impulso della Strategia:

- entro il 2026 almeno il 40% dei posti senza incarichi esecutivi nelle società quotate occupato dal genere sottorappresentato.
- Adesione dell'UE alla Convenzione dilstanbul il 1º giugno 2023 ritti delle persone con disabilità 2021-2023



Un'Europa senza barriere per garantire alle persone con disabilità la possibilità di partecipare, su una base di parità, alla società e all'economia.

- Settembre 2022: presentazione del pacchetto sull'occupazione delle persone con disabilità;
- istituita la carta europea di disabilità, destinata a garantire il riconoscimento transfrontaliero della condizione di disabilità per facilitare lo spostamento in altri Stati membri.



Piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025



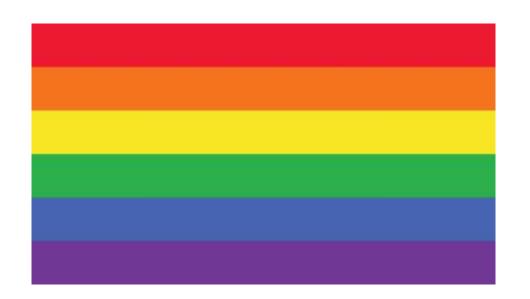
Adottato il 18/09/2020, integra e normalizza la lotta contro il razzismo in tutte le politiche dell'UE.

- Il primo coordinatore antirazzismo dell'UE è stato nominato nel giugno 2021.
- A febbraio 2023 è stata nominata una nuova coordinatrice per la lotta contro l'odio antislamico;
- Gli Stati membri sono stati incoraggiati ad adottare piani d'azione nazionali contro il razzismo entro la fine del 2022.
- Nel gennaio 2023 sono stati valutati i quadri strategici nazionali per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom.



Strategia per la l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025

- La strategia si propone di unire gli Stati membri in una missione comune per affrontare in modo più efficace la discriminazione delle persone LGBTIQ entro il 2025.
- nel dicembre 2022 la Commissione ha inoltre presentato una proposta intesa a rafforzare gli organismi per la parità nella lotta contro la discriminazione, stabilendo norme minime in materia di mandato, indipendenza, risorse, compiti e poteri di questi organismi.





AFFRONTARE LE CRISI

Dal 2019 gli europei hanno dovuto far fronte a una pandemia mondiale, hanno dovuto resistere a una crisi energetica e hanno accolto nelle loro case il più grande numero di sfollati dalla seconda guerra mondiale a questa parte.





Affrontare la pandemia di COVID-19 nell'UE

Fino a 4,2 miliardi
di dosi di vaccino
sono state garantite grazie
alla strategia dell'UE per i
vaccini

ha esportato
1,7 milioni di dosi a
165 paesi da dicembre
2020

Quasi l'80% della popolazione adulta dell'UE è stata vaccinata entro la fine del 2021

si è impegnata a
condividere almeno
700 milioni di dosi con
paesi a basso e medio
reddito entro la metà
del 2022



La Commissione europea ha istituito l'Autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA) per prevenire, individuare e rispondere rapidamente alle emergenze sanitarie





Un'economia al servizio delle persone



Con oltre 2 000 misure adottate dall'inizio della pandemia, l'UE non ha risparmiato alcuno sforzo per attenuare l'impatto economico della crisi sanitaria mondiale.

Nel 2021 gli Stati membri hanno inoltre elaborato piani nazionali di ripresa e resilienza nell'ambito di **NextGenerationEU.**

La Commissione ha attuato il più grande pacchetto mai finanziato dal bilancio dell'UE.



Un'economia al servizio delle persone

- NextGenerationEU: una visione, un piano e un impegno comune a investire 806,9 miliardi di euro.
- I progetti finanziati da NextGenerationEU hanno preso il via apportando cambiamenti positivi ai concittadini.



Le competenze costituiscono uno dei fondamenti dell'economia e della società europee poiché preparano le persone a cogliere le opportunità e a guidare le trasformazioni, in particolare in relazione alle transizioni verde e digitale.





Ambiti di intervento

- Energia e efficienza energetica negli edifici
- Connectivity
- Uguaglianza
- Apprendimento e competenze negli adulti
- Mobilità sostenibile
- Capacità digitali e educazione
- Cultura e industrie creative
- Ricerca e innovazione
- Protezione sociale
- Salute
- Servizi pubblici digitali









individuals internally

displaced within Ukraine

€76 billion

mobilised by the EU and its Member States in **solidarity** with Ukraine and its people



€38.8 billion to fortify Ukraine's overarching economic, societal, and financial resilience



Il piano di ricostruzione "RebuildUkraine"

- Il 18 maggio 2022 la Commissione ha presentato in una comunicazione i piani per la **risposta immediata** dell'UE al fabbisogno finanziario dell'Ucraina e il quadro di riferimento per la ricostruzione a lungo termine.
- A ottobre 2022 la Commissione europea e la presidenza tedesca del G7 hanno ospitato a Berlino la conferenza internazionale di esperti sulla ripresa, ricostruzione e modernizzazione dell'Ucraina.
- Il 20 giugno 2023 la Commissione ha proposto di istituire un nuovo strumento per sostenere la ripresa, la ricostruzione e la modernizzazione dell'Ucraina.
- A settembre 2023 la Commissione ha erogato 1,5 miliardi di € nell'ambito del pacchetto di assistenza macro finanziaria a favore dell'Ucraina, arrivando ad un totale di 13,5 miliardi di €.







Energia sicura, sostenibile e a prezzi accessibili per l'Europa

RISPARMIARE ENERGIA

coordinando la riduzione della domanda di gas



17,7 %

Calo della domanda tra agosto 2022 e marzo 2023

52,8 mrd di m³ Gas risparmiato

90 %

Livello di riempimento dei depositi di gas entro agosto 2023

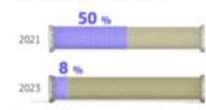
PIATTAFORMA DELL'UE PER L'ENERGIA

Fino a luglio 2023 i primi due bandi di gara dell'UE per l'acquisto in comune di gas avevano attirato 40 fornitori internazionali con una capacità di fornitura combinata di oltre 33,9 miliardi di m³, vale a dire il 23 % in più rispetto alla domanda aggregata dell'UE (27,5 miliardi di m³).

DIVERSIFICARE L'APPROVVIGIONAMENTO

grazie all'acquisto in comune di gas e a nuovi fornitori affidabili

PERCENTUALE DI GAS RUSSO DA GASDOTTO SUL TOTALE UE



Principale fornitore dell'UE al momento: Norvegia

GNL



Principale fornitore dell'UE al momento: Stati Uniti

INVESTIRE NELLE RINNOVABILI

accelerando la transizione verso un'energia più sostenibile e meno cara

DIFFUSIONE DELLE RINNOVABILI (2022)

GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (2022)



(*) bcm = billion cubic metres

More **electricity** produced from **wind and solar** than gas in 2022

Almost 4x as much energy from solar photovoltaic installations by 2030





II Global Gateway

Varata il 1 dicembre 2021, è una nuova strategia europea volta a promuovere connessioni intelligenti, pulite e sicure nei settori strategici, digitale, energetico e dei trasporti, rafforzando al contempo i sistemi sanitari, di istruzione e di ricerca in tutto il mondo.

Nell'ambito del Global Gateway, il Team Europa mobiliterà fino a 300 miliardi di euro di investimenti sostenibili in tutto il mondo (2021-2027).

Nelle parole della Presidente von der Leyen «Sosterremo investimenti intelligenti in infrastrutture di qualità, rispettando le più rigorose norme sociali e ambientali, in linea con i valori e le norme dell'UE. La strategia Global Gateway fungerà per l'Europa da fonte d'ispirazione nella costruzione di connessioni più resilienti con il mondo.»





II Global Gateway

- Mobilitare investimenti pubblici e privati nelle infrastrutture globali.
- Collegare l'UE al resto del mondo in modo sostenibile.
- Il primo forum Global Gateway si è svolto il 25 e 26 ottobre 2023 a Bruxelles.



valori democratici e standard elevati



buona governance e trasparenza



partenariati paritari



• verdi e puliti



• incentrati sulla sicurezza



 in grado di catalizzare gli investimenti del settore privato





Un sistema migratorio sostenibile ed equo

- Nel settembre 2020, la Commissione ha proposto una revisione del sistema di migrazione e asilo dell'UE presentando il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo (New Pact on Migration and Asylum), un approccio globale volto a rafforzare e integrare le principali politiche dell'UE in materia di migrazione, asilo e gestione delle frontiere in modo equo, umano, sostenibile ed efficiente.
- Parlamento e Consiglio raggiungono l'accordo sul Patto a dicembre 2023. Il Patto mira a normalizzare la migrazione nel lungo periodo, garantendo certezza e chiarezza delle procedure e condizioni dignitose per chi raggiunge l'Ue. Stabilisce, inoltre, un approccio comune alla migrazione e all'asilo basato sulla solidarietà, sulla responsabilità e sul rispetto dei diritti umani.





Un sistema migratorio sostenibile e equo

- Il 14/03/2023 la Commissione ha definito il primo ciclo politico strategico pluriennale sulla gestione europea integrata delle frontiere, una visione condivisa della gestione delle frontiere esterne per i prossimi 5 anni. Fornisce un quadro coordinato per le autorità nazionali che gestiscono le frontiere e per gli oltre 120 000 dipendenti delle autorità di frontiera nazionali e dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera che collaborano per proteggere le frontiere dell'UE.
- Nel giugno 2023 la Commissione ha presentato un piano d'azione dell'UE per le rotte migratorie del Mediterraneo occidentale e dell'Atlantico. L'UE ha rafforzato la cooperazione con i principali paesi partner e le misure operative in materia di ricerca e soccorso e le procedure di rimpatrio e rendere più agevole e più rapida la solidarietà volontaria.





L'Unione vicina ad un accordo con l'Egitto sulla migrazione

Entro febbraio 2024 è previsto un via libera per un accordo con l'Egitto su settori chiave come le migrazioni e l'energia. Con le parole della commissaria europea agli Affari interni, Ylva Johansson, in audizione in commissione Giustizia dell'Eurocamera:

«Siamo vicini ad un accordo per una dichiarazione congiunta con l'Egitto. Certamente l'Egitto è un Paese con un situazione molto diversa da quella tunisina, è un Paese che accoglie 9 milioni di migranti, non è quindi un Paese di transito ma con sfide diverse su cui lavorare. Ciononostante il memorandum Ue-Tunisia può comunque fungere da esempio».





Atrica ed Europa: una visione comune per il 2030

- L'obiettivo del partenariato Africa-Europa è creare uno spazio di solidarietà sicurezza, pace e prosperità sostenibile.
- 09/03/2020: adozione di una strategia globale dell'UE per l'Africa.
- Il 16/11/2023 alla COP27, nell'ambito della strategia Global Gateway, Team Europa ha annunciato un pacchetto di 1 miliardo di EUR per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la resilienza in Africa.
- Sforzi comuni contro: l'instabilità, la radicalizzazione e il terrorismo, formazione e attrezzature per le forze di difesa e sicurezza africane, cooperazione più intensa in materia di sicurezza (compresa la cibersicurezza).
- Un partenariato per la migrazione e la mobilità: cooperazione più efficace per combattere il traffico e la tratta di essere umani, risposta alle cause profonde della migrazione irregolare, individuazione di possibili percorsi di migrazione legale e impegno a favore del multilateralismo.
- Collaborare per: rafforzare il sistema commerciale multilaterale, contrastare i cambiamenti climatici, sviluppare un nuovo trattato internazionale sulla prevenzione, la preparazione e la risposta alle pandemie.



Politiche di allargamento: BALCANI OCCIDENTALI

- 06/10/2020: Adozione di un piano economico e di investimenti per i Balcani occidentali.
- 12/10/2022: Pacchetto allargamento 2022, la Commissione valuta le riforme nei Balcani occidentali e in Turchia e raccomanda di concedere alla Bosnia-Erzegovina lo status di paese candidato all'adesione all'UE.
- 6/12/2022 a Tirana si è tenuto il vertice tra l'UE e i paesi dei Balcani occidentali, il primo tenutosi in quella regione. La Commissione ha presentato un piano d'azione dell'UE per i Balcani occidentali, che stabilisce 20 misure operative per rafforzare la cooperazione in materia di migrazione e gestione delle frontiere con i partner dei Balcani occidentali.



Politiche di allargamento: BALCANI OCCIDENTALI

- Pacchetto di sostegno all'energia da 1 miliardo di EUR (3/11/2023) e pacchetto di investimenti aggiuntivo da 2,1 miliardi di EUR nell'ambito del piano economico e di investimenti.
- Ad ottobre 2023 la Commissione ha presentato un nuovo piano di crescita per i Balcani occidentali, per accelerare la convergenza economica con l'UE. Il nuovo piano si basa su quattro pilastri:
 - 1. Rafforzare l'integrazione economica con il mercato unico dell'UE;
 - 2. Promuovere l'integrazione economica attraverso il mercato regionale comune;
 - 3. Accelerare le riforme fondamentali;
 - 4. Aumentare l'assistenza finanziaria a sostegno delle riforme attraverso uno strumento di riforma e crescita per i Balcani occidentali per il periodo 2024-2027.

Politiche di allargamento: UCRAINA E MOLDOVA

- L'Ucraina ha presentato domanda di adesione all'UE nel febbraio 2022 e ha ottenuto lo status di paese candidato all'adesione all'UE nel giugno 2022. Nel dicembre 2023 i leader dell'UE hanno deciso di avviare i negoziati di adesione.
- La Moldova ha presentato domanda di adesione all'UE nel marzo 2022 e ha ottenuto lo status di paese candidato all'adesione all'UE nel giugno 2022. Nel dicembre 2023 i leader dell'UE hanno deciso di avviare i negoziati di adesione.
- A giugno 2023 la Presidente von der Leyen ha annunciato un nuovo pacchetto di sostegno di 300 milioni di EUR per aiutare la Moldova ad affrontare la sfida della guerra alle sue porte e accelerare l'integrazione nell'UE.





Un nuovo slancio per la democrazia europea



Il piano d'azione per la democrazia europea, presentato nel dicembre 2020, ha stabilito misure per preservare nell'UE elezioni libere e regolari, rafforzare la libertà dei media e contrastare la disinformazione.

Il 09/05/2021 è stata inaugurata la **Conferenza sul futuro dell'Europa** (Cofoe), che ha consentito ai cittadini di avere maggiore voce in capitolo nella definizione delle future priorità dell'UE. Presentazione della relazione finale della Cofoe il 09/05/2022.



Un nuovo slancio per la democrazia europea

La Commissione ha presentato una nuova strategia globale dell'UE sui diritti dei minori per sostenere e rafforzare la posizione dei minori e realizzare, proteggere e promuovere i loro diritti nell'UE e nel mondo.

La Commissione riconoscendo pienamente i bambini e i giovani come cittadini attivi e agenti del cambiamento nella nostra democrazia europea, sta istituendo una piattaforma permanente dell'UE per la partecipazione dei minori online e offline, per consentire loro di partecipare al processo decisionale dell'Unione in modo sistematico e significativo in tutta l'UE. Questa piattaforma è in fase di costruzione insieme ai minori, alle organizzazioni della società civile e al Parlamento europeo.





Costruire la resilienza sociale dell'Europa



La democrazia europea è un costante work-in-progress e la Commissione è rimasta fedele al suo ruolo di **custode dei trattati**.

Nel difendere la democrazia e costruire un'Europa forte e resiliente, la sua attenzione si è concentrata su:

- sostenere lo Stato di diritto e combattere la corruzione;
- promuovere nuove forme di impegno democratico;
- costruire un'Unione di uguaglianza;
- aumentare la resilienza e proteggere i cittadini dell'UE;
- superare la pandemia di Covid-19 e costruire un'Unione della salute;
- costruire un sistema migratorio sostenibile ed equo;
- rispondere alla chiamata umanitaria;



«È il momento di mostrare alle nuove generazioni che possiamo costruire un continente in cui ognuno può essere sé stesso, amare chi desidera e cercare di realizzare le proprie ambizioni.

Un continente riconciliato con la natura e all'avanguardia nelle nuove tecnologie.

Un continente unito nella libertà e nella pace.

Ancora una volta, per l'Europa è giunta l'ora di farsi trovare pronta all'appuntamento con la Storia.»



Ursula von der Leyen, State of The Union 2023





Seguici sui nostri social



@europainitalia



@EuropainItalia



@europainitalia



Commissione europea – Rappresentanza in Italia





Grazie!

Massimo Pronio, Responsabile Comunicazione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea massimo.pronio@ec.europa.eu

